



D'AZEGLIO
liceo classico statale

via Parini 8
10121 TORINO



www.liceomassimodazeglio.it
tel. 011540751 / 011547296
c.f. 80090510019 - Cod. Mecc.: TOPC070004
Codice Univoco Ufficio: UFW79N

topc070004@istruzione.it
topc070004@pec.istruzione.it
info@liceomassimodazeglio.it

REGOLAMENTO ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

APPROVATO COLLEGIO DOCENTI DEL 3 OTTOBRE 2017
APPROVATO CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 20 NOVEMBRE 2017

INDICE

1. Normativa di riferimento
2. Organizzazione del Liceo D'Azeglio (ore – calendario – metodologia)
3. Competenze trasversali
4. Competenze specifiche e loro individuazione
5. Valutazione (tempi e modi)
6. Anno/periodo all'estero – soggiorno estero classi prime
7. Rapporti con le aziende
8. Assicurazione e sicurezza
9. Rapporti con le famiglie (in particolare per i minorenni)
10. Disposizioni particolari per studenti impegnati in attività para lavorative (Conservatorio, Regio, Attività Sportive di livello Regionale e Nazionale) – Commissione di valutazione dei singoli casi.

INTRODUZIONE

L'alternanza scuola lavoro è una metodologia didattica del Sistema dell'Istruzione per consentire agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età di realizzare gli studi del secondo ciclo anche alternando periodi di studio e di lavoro.

Scopo dell'ASL è quello di collegare in modo più efficace il sistema dell'istruzione al mondo del lavoro, sulla base di precise indicazioni a livello europeo.

Nella Raccomandazione del Consiglio sul programma nazionale italiano di riforma 2014, del 2.6.2014 sono sottolineati gli obiettivi di migliorare la qualità dell'insegnamento e di assicurare una più agevole transizione dalla scuola al lavoro, attraverso il rafforzamento e l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell'apprendimento basato sul lavoro, in particolare nel ciclo di istruzione secondaria superiore e terziaria. Tali obiettivi hanno trovato puntuale riscontro nell'Accordo di Partenariato 2014-2020, focalizzandosi, in via prioritaria, sul tema "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente" (Obiettivo Tematico 10) per favorire la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema scolastico nazionale.

1. Normativa di riferimento

L'Alternanza Scuola-Lavoro (ASL) prevista dai D.P.R. nn. 87 e 88 del 15 marzo 2010, nell'ambito del riordino degli istituti tecnici e professionali, è stata ampliata dalla legge 13 luglio 2015 n. 107 (Riforma del Sistema nazionale di Istruzione e formazione) a tutti gli istituti di istruzione superiore.

La Legge definisce i caratteri dell'ASL ai commi 33-42:

33. Al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio. Le disposizioni del primo periodo si applicano a partire dalle classi terze attivate nell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge. I percorsi di alternanza sono inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa.

34. All'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, dopo le parole: «ivi inclusi quelli del Terzo Settore,» sono inserite le seguenti: «o con gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI,».

35. L'alternanza scuola-lavoro può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche secondo il programma formativo e le modalità di verifica ivi stabilite nonché con la modalità dell'impresa formativa simulata. Il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all'estero.

36. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 34 e 35 si provvede nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

37. All'articolo 5, comma 4-ter, del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, il primo periodo è sostituito dal seguente: «Ai fini dell'attuazione del sistema di alternanza scuola-lavoro, delle attività di stage, di tirocinio e di didattica in laboratorio, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione nel caso di coinvolgimento di enti pubblici, sentito il Forum nazionale delle associazioni studentesche di cui all'articolo 5-bis del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1996, n. 567, e successive modificazioni, è adottato un regolamento, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, con cui è definita la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro, concernente i diritti e i doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati nei percorsi di formazione di cui all'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53, come definiti dal decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, con particolare riguardo alla possibilità per lo studente di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi stessi con il proprio indirizzo di studio».

38. Le scuole secondarie di secondo grado svolgono attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

39. Per le finalità di cui ai commi 33, 37 e 38, nonché per l'assistenza tecnica e per il monitoraggio dell'attuazione delle attività ivi previste, è autorizzata la spesa di euro 100 milioni annui a decorrere dall'anno 2016. Le risorse sono ripartite tra le istituzioni scolastiche ai sensi del comma 11.

40. Il dirigente scolastico individua, all'interno del registro di cui al comma 41, le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione dei percorsi di cui ai commi da 33 a 44 e stipula apposite convenzioni anche finalizzate a favorire l'orientamento scolastico e universitario dello studente. Analoghe convenzioni possono essere stipulate con musei, istituti e luoghi della cultura e delle arti performative, nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Il dirigente scolastico, al termine di ogni anno scolastico, redige una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

41. A decorrere dall'anno scolastico 2015/2016 è istituito presso le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura il registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro. Il registro è istituito d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, sentiti il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dello sviluppo economico, e consta delle seguenti componenti:

- a) un'area aperta e consultabile gratuitamente in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili a svolgere i percorsi di alternanza. Per ciascuna impresa o ente il registro riporta il numero massimo degli studenti ammissibili nonché i periodi dell'anno in cui è possibile svolgere l'attività di alternanza;
- b) una sezione speciale del registro delle imprese di cui all'articolo 2188 del codice civile, a cui devono essere iscritte le imprese per l'alternanza scuola-lavoro; tale sezione consente la condivisione, nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali, delle informazioni relative all'anagrafica, all'attività svolta, ai soci e agli altri collaboratori, al fatturato, al patrimonio netto, al sito internet e ai rapporti con gli altri operatori della filiera delle imprese che attivano percorsi di alternanza.

42. Si applicano, in quanto compatibili, i commi 3, 4, 5, 6 e 7 dell'articolo 4 del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33. 43. All'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 41 e 42 si provvede nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Successivamente il Ministero è intervenuto a chiarire le modalità di applicazione della Legge 107 nell'ambito dell'ASL, ad esempio con la Guida operativa per la scuola del 5 ottobre 2015, e con chiarimenti interpretativi come la nota 28 marzo 2017. Sul sito del MIUR, all'indirizzo <http://www.istruzione.it/alternanza/normativa.shtml> è possibile consultare tutta la normativa esistente.

I licei, in particolare, devono svolgere, nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno, 200 ore di ASL. Per poter accedere all'Esame di Stato la normativa prevede la frequenza di almeno i tre quarti del monte orario previsto dai progetti personalizzati.

2. Organizzazione del Liceo D'Azeglio (ore – calendario – metodologia)

Il nostro Istituto ha deliberato di organizzare le attività di ASL secondo le seguente scansione temporale:

80 ore di ASL in I liceo;
80 ore di ASL in II liceo;
40 ore di ASL in III liceo.

Le ore di alternanza sono organizzate a classe intera e sono seguite da un docente tutor d'aula. Ogni anno sono proposte alle classi attività diverse che hanno lo scopo di mettere a contatto lo studente con differenti aspetti del mondo del lavoro in modo tale che l'ASL diventi anche un'occasione di orientamento per la prosecuzione degli studi. Le attività si svolgono in parte nelle ore curricolari (specie la parte propedeutica) e in parte in ore extracurricolari, anche in periodo di sospensione delle lezioni. Le ore di ASL si suddividono in ore di formazione e in ore di attività di stage. Le ore di formazione riguardano aspetti della sicurezza in ambito lavorativo (un corso apposito è attivato all'inizio del percorso) e sviluppano una formazione specifica destinata a preparare lo studente ad affrontare l'ambiente lavorativo con cui verrà a contatto e a svolgere le mansioni che dovrà ricoprire e potenziare competenze trasversali. La parte di formazione non supera, in genere, la metà delle ore di ASL. Successivamente gli studenti, mediante apposite convenzioni con soggetti terzi (enti e istituzioni culturali, imprese, associazioni) sono avviati alle attività di stage che sono seguite dal tutor aziendale e dal tutor d'aula e che devono contribuire a formare e a definire una specifica figura professionale.

3. Competenze trasversali

Il D'Azeglio intende far proprie le indicazioni della Guida operativa del 2015, che afferma:

“All'interno del sistema educativo del nostro paese l'alternanza scuola lavoro è stata proposta come metodologia didattica per:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2 (soggetti terzi), nei processi formativi;

e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

Attraverso l'alternanza scuola lavoro si concretizza il concetto di pluralità e complementarità dei diversi approcci nell'apprendimento. Il mondo della scuola e quello dell'impresa/struttura ospitante non sono più considerati come realtà separate bensì integrate tra loro, consapevoli che, per uno sviluppo coerente e pieno della persona, è importante ampliare e diversificare i luoghi, le modalità ed i tempi dell'apprendimento.

Il modello dell'alternanza scuola lavoro intende non solo superare l'idea di disgiunzione tra momento formativo ed operativo, ma si pone l'obiettivo più incisivo di accrescere la motivazione allo studio e di guidare i giovani nella scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate "sul campo". Tale condizione garantisce un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico, offrendo nuovi stimoli all'apprendimento e valore aggiunto alla formazione della persona."

In particolare in un percorso liceale classico l'ASL si caratterizza come possibilità di superare il gap esistente tra teoria e prassi e tra mondo intellettuale e concreta realtà lavorativa. Gli studenti, affrontando i moduli di ASL acquistano:

maggior consapevolezza della realtà lavorativa;
strumenti per orientare il loro percorso post-liceale;
capacità di lavorare in team;
capacità di rapportarsi non solo con i propri pari;
capacità di agire in luoghi diversi;
rispetto degli orari, delle regole, dei compiti affidati;
consapevolezza del loro ruolo come cittadini.

L'Asl si presenta quindi, nella proposta del Liceo D'Azeglio, come un momento importante nel processo di costruzione del cittadino e nello sviluppo dell'attitudine all'apprendimento continuo, in una prospettiva indispensabile per affrontare quello che sarà il futuro mercato del lavoro con le sue inevitabili trasformazioni che richiederanno capacità di adattamento e di formazione.

4. Competenze specifiche e loro individuazione

Ogni percorso ASL del Liceo D'Azeglio prevede:

l'individuazione di una figura professionale e/o in un ambito del mondo del lavoro specifica (es. comunicatore d'impresa) che si intende formare;
una specifica convenzione con un soggetto terzo;
momenti di formazione e momenti di stage (o di attività di impresa simulata);
una valutazione conclusiva individuale sia dal parte del tutor esterno sia del tutor d'aula.

All'inizio dell'anno scolastico, tenendo conto delle esperienze precedenti dei pareri del comitato formato dagli studenti rappresentanti il Consiglio di Istituto e di diversi contatti con il mondo del lavoro, si sviluppa a livello di Presidenza con l'apporto di un gruppo di docenti una proposta di massima con l'individuazione di un tutor d'aula per ogni progetto di ASL. La proposta è discussa in Collegio docenti e approvata. Successivamente ogni Consiglio di classe fa propria la proposta, la adatta al proprio percorso didattico sviluppando una programmazione specifica.

Nel progetto sono indicate le competenze specifiche che si intendono sviluppare, le modalità di sviluppo delle stesse, una tempistica di massima dei diversi momenti dell'attività, gli enti, le istituzioni, le imprese con cui è stipulata la convenzione che regola l'attività.

La Guida operativa sottolinea che

Ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 77/2005, "i percorsi in alternanza sono dotati di una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, che le istituzioni scolastiche e formative progettano e attuano sulla base delle convenzioni" allo scopo stipulate. I periodi di

apprendimento mediante esperienze di lavoro sono svolti presso soggetti esterni alle istituzioni scolastiche e formative, con i quali sono co-progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità di ogni singola istituzione scolastica o formativa. Ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del d.lgs. 77/2005, l'attuazione dei percorsi avviene sulla base di apposite convenzioni, attivate con una platea di soggetti (c.d. strutture ospitanti), (...) e attualmente possono essere rappresentati da:

- Imprese e rispettive associazioni di rappresentanza;
- Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- Enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore; -Ordini professionali;
- Musei e altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali;
- Enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale;
- Enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI. (...)

I percorsi in alternanza (...) dall'anno scolastico 2016/2017 rientrano nell'alveo del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, introdotto dall'articolo 1, comma 2 e seguenti della legge 107/2015. Essi sono volti alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi e degli obiettivi generali e specifici di apprendimento stabiliti a livello nazionale e regionali.

La Presidenza firma con l'ente terzo una convenzione che viene allegata al progetto di ASL.

Il tutor d'aula comunica il progetto alla classe e, tramite gli studenti, ai genitori, dettagliando gli impegni. I genitori firmano, per gli studenti minorenni, una autorizzazione preventiva – allegata al libretto delle giustificazioni – perché i loro figli svolgano attività al di fuori della scuola o dell'orario scolastico. In ogni caso il tutor avvisa in modo puntuale le famiglie degli impegni degli studenti.

Gli studenti e un esercente la patria potestà, in caso di studenti minorenni, firmano il patto formativo a cui è allegata una sintesi del progetto.

5. Valutazione (tempi e modi)

Le attività di ASL del singolo studente sono attestate dal portfolio personale che comprende tutti i documenti riguardanti il percorso. Il Liceo D'Azeglio, nell'ambito del processo di de-materializzazione, sta passando ad una gestione digitale di tutte attività di ASL grazie ad un applicativo collegato al Registro elettronico.

La valutazione del percorso di ASL è parte della valutazione finale dello studente. Essa concorre a integrare la valutazione delle discipline alle quali il percorso afferisce e contribuisce alla definizione del credito scolastico.

Al termine dell'attività di ASL i docenti del Consiglio di classe (per le attività che terminano con l'anno scolastico nello scrutinio finale, per quelle che si svolgono dopo il termine delle lezioni, riguardanti le classi I e II, nello scrutinio del I periodo didattico della classe successiva), sulla base di strumenti valutativi (schede di osservazione, diari di bordo degli studenti e report, relazioni individuali, schede di valutazione condivise con i tutor aziendali), valutano le competenze acquisite dallo studente.

Le valutazioni intermedie fanno parte del curriculum dello studente, quella finale (sommativa) misura il livello EQF (European Qualifications Framework) delle competenze acquisite, attestate con un certificato.

6. Anno/periodo all'estero – soggiorno estero classi prime

Il periodo di frequenza di un istituto scolastico all'estero non interrompe l'attività di ASL. Lo studente può effettuare attività di stage o di tirocinio documentate (descrizione delle attività, numero di ore...) e coerenti col progetto formativo del D'Azeglio che saranno valutate dal Consiglio di classe una volta terminata l'esperienza e che faranno parte del monte ore necessario per l'ASL. Il Consiglio di classe, anche nel caso in cui lo studente non abbia svolto attività specifiche, può valutare l'esperienza all'estero in termini di competenze acquisite e stabilire un numero di ore ai fini dell'ASL.

Per gli studenti delle classi prime che effettuano il soggiorno linguistico organizzato dall'Istituto, le ore di lezione presso la scuola che li accoglie sono computate come ore di ASL.

7. Rapporti con le aziende

I rapporti con le aziende sono compito del Dirigente Scolastico, che stipula la convenzione, del responsabile d'Istituto, del gruppo di lavoro dedicato alle attività di ASL e del tutor di classe. In caso di particolari problemi sono queste le figure di riferimento a cui rivolgersi. Il loro compito è sorvegliare che le attività dello studente siano effettive e formative e che i percorsi corrispondano realmente a quanto progettato e concordato con le aziende partner.

In ogni caso i progetti sono sottoposti a validazione e soltanto dopo una valutazione ampiamente positiva possono essere riproposti ad altri studenti di classi diverse in anni successivi.

8. Assicurazione e sicurezza

L'ASL è regolata dalle norme in ambito di sicurezza sui luoghi di lavoro e gode della copertura INAIL. L'assicurazione che la Scuola stipula con una compagnia assicurativa all'inizio dell'anno scolastico per tutti i suoi studenti copre anche i momenti di ASL considerati un'attività didattica come tutte le attività del P.T.O.F. L'assicurazione della Scuola copre, ad esempio, gli spostamenti, da e verso il luogo dell'attività ASL.

9. Rapporti con le famiglie (in particolare per i minorenni)

Le famiglie sono informate in modo preventivo delle attività di ASL (e firmano un'autorizzazione di massima), condividono il patto formativo apponendo la firma di un esercente la patria potestà, e sono costantemente informate dal tutor di classe dei diversi momenti di svolgimento delle attività stesse. Le firme di autorizzazione sono richieste per gli studenti minorenni; l'informativa sui percorsi di ASL è comunicata anche ai genitori degli studenti maggiorenni.

10. Disposizioni particolari per studenti impegnati in attività para lavorative (Conservatorio, Regio, Attività Sportive di livello Regionale e Nazionale) – Commissione di valutazione dei singoli casi.

Frequenza del Conservatorio - Attività nel Coro del Teatro Regio (o situazioni assimilabili)

Poiché le attività di alternanza possono essere sviluppate all'interno del monte ore annuale delle lezioni o durante la sospensione delle attività didattiche, secondo il progetto formativo autonomamente elaborato dal Consiglio di classe, nel caso in cui tra gli studenti della scuola sia presente uno studente che frequenta contemporaneamente il conservatorio (o sia impegnato in situazioni assimilabili) è opportuno che il Consiglio metta a punto un progetto personalizzato che tenga conto degli impegni legati all'attività musicale e della vocazione dello studente. Il progetto può essere sviluppato all'interno dell'orario delle lezioni o nei periodi di sospensione delle attività didattiche, anche valorizzando l'attitudine per la musica che si traduce in orientamento rispetto ad una specifica professione, ovvero tenendo conto degli aspetti organizzativi che, ad esempio, afferiscono alla realizzazione di eventi musicali quali concerti, saggi in vera e propria attività di alternanza. La scuola stipulerà con il Conservatorio o con altri enti una convenzione che conterrà un progetto formativo personalizzato. Spetterà al Consiglio di classe quantificare le ore di alternanza e

valutare le competenze acquisite. In ogni caso non possono costituire attività di ASL le ore di studio dello strumento.

Attività sportive

La Commissione composta da rappresentanti del MIUR, del CONI, del CIP e della Lega Calcio di serie A, ha identificato le categorie di studenti-atleti cosiddetti di “Alto livello”:

- a. Rappresentanti delle nazionali partecipanti a competizioni internazionali;
- b. Per gli sport individuali, atleti compresi tra i primi 12 posti della classifica nazionale di categoria giovanile all'inizio dell'anno scolastico di riferimento;
- c. Atleti delle Società degli sport professionisti di squadra di cui alla legge 91/1981 che partecipano ai seguenti campionati: Calcio (serie A, serie B, Lega Pro, Primavera, Under 17 serie A e B, Berretti); Basket (A1/ Under 20 élite, Under 20 eccellenza);
- d. Studenti coinvolti nella preparazione ai Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Pyeongchang 2018, ai Giochi Olimpici e Paralimpici estivi di Tokio 2020, ai Giochi Olimpici e Paralimpici giovanili estivi di Buenos Aires 2018, ai Giochi Olimpici e Paralimpici giovanili invernali di Losanna 2020, ovvero ciascuno studente riconosciuto “Atleta di Interesse Nazionale” dalla Federazione o dalle Discipline Sportive Associate o Lega professionistica di riferimento.

Per gli studenti-atleti di “Alto livello” frequentanti le classi terze, quarte e quinte dei percorsi di studio della scuola secondaria di secondo grado - previa attestazione dell'appartenenza del giovane ad una delle suddette categorie di atleti da parte della Federazione sportiva di riferimento - le attività di alternanza scuola lavoro potranno comprendere gli impegni sportivi, sulla base di un progetto formativo personalizzato condiviso tra la scuola di appartenenza e l'ente, Federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI che segue il percorso atletico dello studente.

Le attività sportive praticate ad alto livello possono contribuire allo sviluppo di adeguate competenze nelle seguenti aree di riferimento:

- Influenza/leadership: - Lavoro di squadra/team building
- Leadership
- Gestione conflitti

- Managerialità/gestione: - Pianificazione e organizzazione
- Controllo e monitoraggio

- Pensiero sistemico - Visione d'insieme
- Assunzione del rischio/decisione

- Comportamento/persona - Energia
- Integrità
- Tensione al risultato
- Tolleranza allo stress

Per quanto riguarda, invece, gli studenti che praticano attività agonistiche in enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI, la legge 107/2015 all'art. 1, comma 34, specifica che “il percorso formativo personalizzato dello studente impegnato in attività agonistiche, se adeguatamente calibrato sugli aspetti lavorativi della disciplina sportiva praticata, può rappresentare una esperienza di alternanza scuola lavoro maturata in attività sportive, con una certificazione delle competenze acquisite. Oltre alle cd. soft skills, apprezzate in qualsiasi contesto lavorativo, i giovani atleti sviluppano competenze tecnico scientifiche legate alla salute, alla corretta alimentazione, ad

apprendimenti scientifici legati all'attività praticata, che possono essere esplicitate all'interno della coprogettazione che la scuola può mettere a punto con la struttura ospitante.”

Una Convenzione dovrà regolare i rapporti tra la scuola e la struttura ospitante, identificata con l'ente, Federazione, società o associazione sportiva riconosciuti dal CONI che segue il percorso atletico dello studente, la quale provvederà a designare il tutor esterno con il compito di assicurare il raccordo tra quest'ultima e l'istituzione scolastica preparando un progetto personalizzato, Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla formazione specifica sulla salute e sicurezza negli ambienti in cui si svolgono le attività atletiche ed ai rischi specifici legati all'utilizzo di strumenti e attrezzature sportive.

Studenti che frequentano le lezioni della Scuola-Ospedale

Nel caso di studenti che seguono temporaneamente le lezioni Scuola-Ospedale, il Consiglio di classe, nel preparare il PDP dello studente, può tener conto di attività individualizzate che siano volte allo sviluppo di competenze riguardanti l'ASL. Sarà compito dello stesso Consiglio di Classe indicare allo studente le attività, quantificarne la durata e valutarle sempre nell'ottica della didattica personalizzata.

Commissione di valutazione dei singoli casi

Una Commissione formata dal Dirigente Scolastico, dal responsabile dell'ASL a livello di Istituto, da un collaboratore del Dirigente, da un docente di Scienze motorie designato dal Dipartimento e dal responsabile BES/DSA valuterà le situazioni di cui sopra e i casi particolari che dovessero presentarsi, suggerendo al Consiglio di Classe soluzioni concrete.

Studenti ripetenti e provenienti da altre scuole

Lo studente ripetente è tenuto di nuovo a svolgere l'intero percorso di ASL poiché si tratta di attività ordinamentale che coinvolge l'intero curriculum e quindi segue la programmazione annuale delle attività stabilite dal Consiglio di Classe. Tuttavia l'acquisizione di certificazione che hanno una validità permanente, come ad esempio la formazione sulla sicurezza, sono riconosciute.

Il D'Azeglio trasmette alle scuole in cui gli studenti promossi dovessero trasferirsi la documentazione relativa al percorso di ASL e la richiede alle scuole degli studenti in ingresso. Il Consiglio di Classe tiene conto delle ore svolte e delle competenze acquisite.

Eventuali casi particolari – ad esempio situazioni di studenti in ingresso che non abbiano svolto negli anni precedenti attività di ASL – saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione.